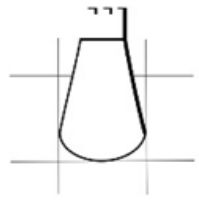


Siamo Capitale Italiana della Cultura 2023

BERGAMO
BRESCIA



CASTRUM CAPELLE ONLUS

A VERCURAGO TRA IL SACRO E IL PROFANO

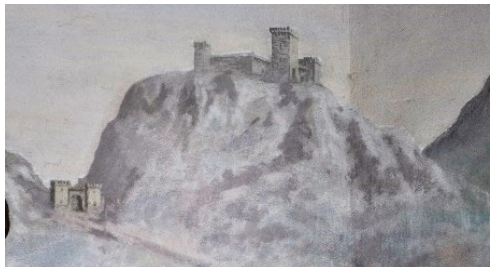
Sabato 30 Settembre 2023

Ore 14:30 ritrovo all'ingresso del Santuario di Somasca di Vercurago (ampi parcheggi).

Percorso di 3 Km, circa 1,5 ore totali di cammino, più le soste, dislivello di 150 m 33 Km da Bergamo.



Il santuario di Somasca



Il castello dell'Innominato, in un dipinto

Vercurago, posto nella Valle San Martino, apparteneva alla provincia Bergamo, ora a quella di Lecco. La carta archeologica cita numerose segnalazioni (cultura di Golasecca). Dopo il periodo comunale fu legata al Ducato di Milano, poi nel 1454 passò alla Repubblica di Venezia.

Per il profano: il castello dell'Innominato, di manzoniana memoria è l'interesse principale, mentre per il sacro è San Girolamo Emiliani (1486– 1537) il protagonista che a Somasca di Vercurago stabilì la sua Congregazione dei Chierici Regolari. Il santuario, il Sacro Monte e l'Eremo testimoniano la devozione. Il Santuario di San Girolamo Emiliani viene edificato nel 1592 sulla precedente chiesa parrocchiale di Somasca dedicata a San Bartolomeo, del 1892 l'allungamento e la nuova facciata (architetto Antonio Piccinelli) mentre gli affreschi sono di Luigi Galizzi. Lasceremo a don Pierangelo il racconto della storia della parrocchiale.

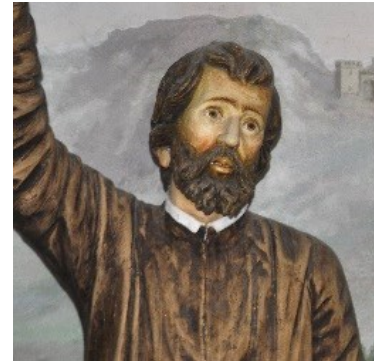
Il percorso procede lungo il Sacro di Somasca. Un arco in pietra annuncia la salita: presenti dieci cappelle nelle quali sono riprodotti episodi salienti della vita del Santo. Alla metà del viale si apre la Scala Santa. Padre Enrico dell'Eremo integrerà la descrizione e i pannelli presenti nel sagrato ci racconteranno il resto della storia dei luoghi.



La scalinata del Santuario



Facciata sud



San Girolamo, statua in una cappella



Salita al Sacro Monte



Portale di ingresso dell'Eremo



Chiesa dell'Eremo

Un ultimo strappo ci porta ai ruderi di quello che notoriamente è conosciuto come castello dell'Innominato con la torre ora cappella di Sant'Ambrogio del XIV sec., ripristinata nel 1534 da San Girolamo Emiliani che qui costruì anche una cisterna. Il complesso, raso al suolo dai cannoni russi nel 1799, fu ricostruito nel 1894 dall'architetto Antonio Piccinelli che ritrovò le fondamenta della Cappella.

Il Castello dell'Innominato nasce sul sedime di una torre di segnalazione di un sistema di fortificazione carolingio (doc. 1158). Il Castello fu protagonista durante le lotte tra guelfi e ghibellini iniziate con la faida tra i Visconti, i Benaglio e i Della Torre per poi diventare di proprietà della Repubblica di Venezia nel 1454. Nel 1509 i francesi smantellarono il Castello che fu poi restaurato e abitato da San Girolamo Emiliani nel 1534. Il castello fu definitivamente distrutto dai cannoni russi nel 1799 durante lo scontro tra i francesi e gli austro-russi per la conquista di Lecco.

Da ricordare la Beata Caterina Cittadini (scuola, chiesa e tomba) e il borgo con la taverna della *Malanotte* con i Bravi manzoniani quali protagonisti.



Cartolina con veduta del Castello



Il castello dell'Innominato



Verso Lecco



Lago di Garlate



Prato e chiesetta del Castello



Abside della chiesetta di Sant' Ambrogio



Torre-Cappella di San Girolamo



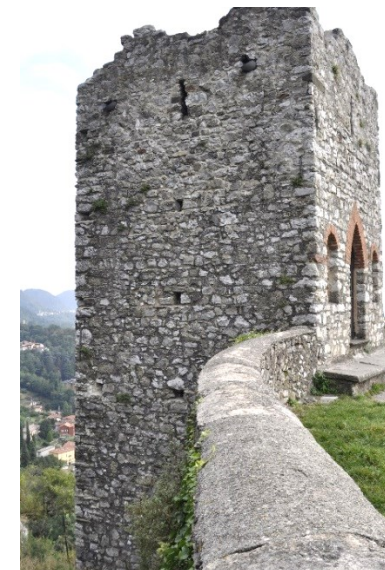
Il castello dell'Innominato



Lavatoio nel borgo



Scalinata al Castello



Torre della medievale Rocca di Vercurago

Scheda a cura di Gigi Nava

sito: <https://www.castrumcapelle.org>
Facebook: [@castrum capelle](https://www.facebook.com/castrumcapelle)
contatti: castellodibergamo@gmail.com

informazioni e coordinamento prima e durante l'uscita: 3389213848 - 3406987249